

Nella mattinata odierna ho voluto partecipare personalmente al presidio organizzato di fronte alla sede della CGIL di Aosta per portare la solidarietà del SAVT a seguito degli eventi avvenuti ieri a Roma. L'attacco della sede della CGIL di Roma è quanto di più vigliacco e vile si possa immaginare, visto che è stata messa sotto sopra quella che prima di tutto è la sede di lavoro di tante persone che ogni giorno operano con onestà e correttezza. E' legittimo manifestare il proprio dissenso, non sono al contrario accettabili atti di violenza che mettano in discussione il nostro sistema democratico. Quanto è accaduto, infatti, per quanto debba essere condannato con forza e a non possa in nessun modo essere giustificato, deve, però, anche farci riflettere tutti profondamente. Sono ormai troppi i campanelli di allarme che arrivano da più parti in merito al degrado della nostra società civile. Sempre più spesso vengono messi in discussione il sistema democratico stesso e i corpi intermedi, da quelli politici a quelli sociali, che lo rappresentano. Si passa da dei dati sempre più importanti di astensionismo alle varie tornate elettorali, fino ad arrivare all'attacco della sede del più antico sindacato italiano. E' evidente che vi sia uno scollamento tra i cittadini e tra chi è chiamato, nelle varie vesti, a rappresentarli. Se non si vuole correre il rischio che i fatti di ieri possano ripetersi anche, magari, in forme più gravi, bisogna assolutamente aprire una riflessione e capire come si possa provare a colmare questo divario che si è venuto a creare.

Claudio Albertinelli